Parco degli Iblei, il mondo ambientalista: “un errore fermarne l’istituzione”

Sette associazioni ambientaliste tra cui Legambiente Sicilia, Lipu, WWF, Ente Fauna Siciliana, hanno indirizzato un appello al governo regionale: “proceda con sollecitudine alla istituzione del Parco nazionale degli Iblei, così come previsto dalla legge nazionale n. 222 del 29/11/2007”. La presa di posizione delle associazioni arriva dopo la risoluzione approvata recentemente in Commissione Ambiente dell’Ars per uno stop dell’iter di istituzione, in attesa di verifiche e valutazioni nei territorio. “Vengono ignorate le legittime e molteplici posizioni di tante associazioni, movimenti culturali e ambientali che nella seduta del 03 aprile 2024 in audizione in IV Commissione Ambiente hanno confermato il loro sostegno per la istituzione del Parco nazionale degli Iblei. E riteniamo che sia un fatto molto grave e non imparziale commesso da un organo istituzionale dell’assemblea regionale siciliana”, il duro commento delle associazioni. “La superficialità con cui viene affrontato il tema, porta la stessa IV Commissione in maniera ingiustificabile ad affermare che i comuni coinvolti sono 32 quando in verità sono 27, ovvero 18 ricadenti nel territorio della provincia di Siracusa, 6 ricadenti nel territorio della provincia di Ragusa e 3 ricadenti nel territorio della provincia di Catania. Nella medesima risoluzione si fa riferimento ad una palese illegittimità procedurale: una violazione in merito ad una mancata concertazione fra il Ministero dell’Ambiente, la Regione Siciliana, i LIberi Consorzi, la Città Metropolitana di Catania, i 27 comuni coinvolti nel procedimento e i tanti portatori di interessati in merito, a vario titolo, coinvolti nel procedimento. Quanto affermato non solo è grave perchè mette in dubbio la

regolarità amministrativa sempre perseguita dai funzionari del Ministero dell'Ambiente, della Regione Siciliana con l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente e degli enti locali che si sono sempre prodigati per uno svolgimento corretto dell'iter procedurale che dura da oltre 17 anni, ma soprattutto con il pieno coinvolgimento degli enti locali con in prima persona i Sindaci, a cui non solo è stata sempre fornita tutta la documentazione richiesta e consultabile online, ma che soprattutto hanno potuto avanzare eventuali proposte di modifica alla bozza di Regolamento e alla proposta di perimetrazione e zonazione dell'istituendo Parco nazionale degli Iblei", spiega Marco Mastriani, portavoce delle associazioni che hanno firmato l'appello al governo regionale.
"Si continua ad ignorare che la nascita di un parco nazionale può portare solo benefici economici e sociali alle comunità locali. E questa è una grave responsabilità. Basti pensare che nessun comune ad oggi coinvolto nei 24 parchi nazionali esistenti ha mai fatto richiesta di uscita. Anzi avviene proprio il contrario, capendo l'importanza di uno strumento amministrativo e politico di governo del territorio molto utile, che punta sulla tutela dell'ambiente nei territori coinvolti e sul potenziamento dell'ecoturismo come modello di sviluppo".
Ed a chi esprime forti perplessità sull'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, Mastriani lancia una sfida: "provino quanto affermano con dati alla mano e con tesi supportate da validi elementi giuridici e amministrativi. Abbiamo ascoltato diverse tesi probabilmente faziose, pretestuose e ideologiche da parte di chi è contrario all'istituzione di nuove aree protette in Sicilia tout court".

Serate dance senza autorizzazione, sanzioni per due locali all’Arenella e Fanusa

Proseguono i controlli della Polizia di Stato finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, in particolare nelle zone balneari. Movida e turismo riempiono i locali notturni che animano la nightlife siracusana e diversi sono stati quelli sottoposti a verifiche. Gli accertamenti della Squadra Amministrativa della Questura hanno determinato una serie di sanzioni per violazioni amministrative e penali.
In particolare, il titolare di un locale alla Fanusa è stato denunciato poiché ha organizzato una serata dance senza aver osservato le prescrizioni dell’Autorità a tutela dell’incolumità pubblica. Il locale, spiegano gli intervenuti, era privo di agibilità per effettuare l’attività danzante sul dehors di fatto trasformato in discoteca. L’uomo è stato anche sanzionato amministrativamente in quanto senza la licenza che consente lo svolgimento di un’attività rumorosa di intrattenimento con annesso ballo.
In contrada Arenella è stato sanzionato un locale di ristorazione, dove era in corso un intrattenimento musicale con Dj-Set ma sprovvisto di autorizzazione all’attività rumorosa rilasciata dal Comune.
In totale sono state comminate sanzioni amministrative per un importo pari a 1.516 euro.
Dalla Questura confermano che i controlli proseguiranno negli esercizi e locali pubblici di Siracusa e provincia al fine di garantire la tutela della incolumità dei cittadini all’interno dei locali dove si svolgono serate da ballo o intrattenimenti in genere.

Ara World Fest, il 25 luglio Incognito in concerto a Siracusa

Con il concerto degli Incognito, domani 25 luglio alle 21, si apre ufficialmente la stagione dei concerti all'Ara di Ierone, all'intero del Parco Archeologico di Siracusa.
Dopo la chiusura dell'aeroporto di Catania che ha causato, ieri, l'annullamento dello show di Goran Bregovic, l'Ara World Festa riparte con la storica band inglese.
Formatisi nel 1979, gli Incognito capitanati dal carismatico Jean-Paul "Bluey" Maunick hanno pubblicato, in oltre 30 anni di carriera, 15 album in studio e hanno visto alternarsi negli anni decine e decine di musicisti e cantanti, sempre di altissimo valore. La band occupa un posto di primo piano nello scenario delle tendenze musicali contemporanee, in particolare nella scena acida jazz mondiale. La loro musica, come sanno gli appassionati, è un mix di jazz, funk, soul, hip hop, declinato con eleganza e sensualità.

Siccità, il ministro Lollobrigida a Siracusa: "Interventi strutturali e

basta ritardi”

Da ieri a Siracusa per una serie di incontri in vista del G7 Agricoltura in programma a settembre, il ministro Francesco Lollobrigida ha fatto anche il punto sull’emergenza siccità che attanaglia la Sicilia. Ed ha illustrato il piano che prevede interventi per recuperare l’acqua ma anche un maggiore controllo sulle perdite lungo le condotte idriche. Su questo fronte, il ministro ha annunciato una task force contro la dispersione idrica illegale composta da Carabinieri, Guardia di Finanza e Forestale siciliana.
E’ chiaro che servono massicci investimenti per quegli interventi strutturali oggi mancanti o carenti. Lollobrigida ha rivendicato il lavoro svolto dal governo, con 15 milioni di euro per andare incontro alle difficoltà del settore agricolo siciliano. Ed ha sottolineato come anche la Regione Siciliana si sia mossa seguendo linee di intervento simili.
In Sicilia, però, i ritardi cronici nel completamento degli interventi costringono ad inseguire le emergenze, come nel caso della siccità. Per cui la priorità è completare quanto in corso o avviato, migliorando la capacità di limitare perdite e furti di acqua.

Tragedia al mare, 70enne annega per salvare tre ragazze in balia delle onde

Si era lanciato in mare per cercare di prestare soccorso a tre donne in difficoltà, ma non è riuscito a tornare a riva. Un uomo di 70 anni, originario di Siracusa, ha perso la vita a

Marina di Priolo. Si era lanciato in acqua insieme ad un’altra persona per rispondere alle richieste di aiuto delle ragazze, in difficoltà per le onde. Il generoso 70enne si è subito prodigato per cercare di soccorrerle ed in questo gesto eroico è morto annegato.
Sul posto in pochi minuti sono arrivati i Carabinieri ed il 118 mentre via mare si è mossa una motovedetta della Capitaneria di Porto. Per il 70enne purtroppo non c’era nulla da fare.
Le tre donne, una apparentemente sui vent’anni secondo le testimonianze raccolte, sono salve. Ma appena hanno raggiunto la riva si sarebbero dileguate, facendo perdere le loro tracce, mentre chi ha sfidato il mare per soccorrerle moriva a pochi metri di distanza.
A distanza di un’ora dalla notizia della tragedia, si è appreso da fonti delle forze dell’ordine che le persone in difficoltà in acqua sarebbero state tre ragazze minorenni. Una volta in salvo si sarebbero allontanate perché verosimilmente terrorizzate per l’accaduto.

Violenza sulle donne, anche 270 negozi in prima linea con “Chiedi di Lucia”

“Chiedi di Lucia” è l’iniziativa contro la violenza di genere che vede in prima fila la Prefettura di Siracusa con il coinvolgimento di 270 attività commerciali sparpagliate su buona parte del territorio provinciale. Dopo la sottoscrizione nei mesi scorsi so un apposito protocollo condiviso da tutte le forze dell’ordine e dalla Procura di Siracusa, prende corpo l’utile iniziativa che permette ad una donna vittima di

violenza di trovare aiuto anche svolgendo normali attività quotidiane, come entrare in uno dei 270 negozi che aderiscono all'iniziativa. Con il messaggio in codice "chiedi di Lucia" sarà possibile fare scattare in sicurezza la rete di protezione che permetterà alla donna di uscire da un incubo.
Il corso di formazione condotto dalle forze dell'ordine e rivolto ai 270 commercianti si è appena concluso. Oggi in Prefettura è stato presentato il video che promuove l'iniziativa alla presenza del Procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino, del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, del comandante dei carabinieri di Siracusa, Gabriele Barecchia, del comandante della Finanza di Siracusa, Lucio Vaccaro e del questore Roberto Pellicone.
Il prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella, ha fornito numeri inquietanti sulla violenza di genere. "Il 60 per cento dei reati nel Siracusano sono legati alla violenza di genere. Un numero impressionante, tra i più alti in Italia".

Le parole del Prefetto di Siracusa, Raffaela Moscarella e del Procuratore capo di Siracusa, Sabrina Gambino.

Abbattuto da Anas uno dei cartelli di Frank l'ambientalista, "gesto contro chi pulisce"

Quasi tutti hanno ormai familiarità con il nome di Frank, il cingalese che vive a Siracusa e che da anni porta avanti una solitaria campagna di sensibilizzazione ambientale. Pulisce i

bordi di strade insozzate da chi abbandona rifiuti, crea simpatici posacenere per depositare le cicche di sigarette ed evitare che finiscano sui marciapiedi e soprattutto è noto per i suoi cartelloni. Grandi, colorati e di impiatto sicuro sono stati posizionati, nel tempo, lungo diverse arterie, soprattutto fuori città anche se uno fà bella mostra di sè in via Malta.
L'opera di Frank è richiesta. Più delle telecamere, funzionano i suoi cartelloni che chiedono rispetto per il nostro territorio, soprattutto per i bambini che dovranno crescere in mezzo alla spazzatura, altrimenti. Si firma spesso "sono un papà che pulisce per tutti i bambini" non a caso.
Ora, un piccolo giallo riguarda uno dei suoi ultimi cartelloni. Era stato piazzato in una rotatoria lungo la strada per Fontane Bianche, nei pressi di un distributore di carburante e nelle prossimità di un incrocio. Lo sgargiante cartellone avrebbe ostruito la visibilità utile alle auto in transito per un corretto movimento nell'intersezione. Ecco il motivo per cui è stato rimosso. Ad intervenire è stata Anas, con suo personale. Il cartellone è stato poggiato sull'asfalto, per ripristinare le visuale ed eliminare la condizione di pericolo. Anas ha anche chiesto il supporto della Municipale durante la rimozione del cartello.
Frank non l'ha presa bene. Ed anche quanti hanno creato insieme a lui un'attiva e sensibile comunità di volontari che si confrontano anche via messaggistica istantanea si mostrano contrariati dalla scelta. "Ci impegniamo a pulire e tenere pulito, senza che nessuno ce lo chieda. Questi gesti ti tolgono la volontà da fare ogni cosa", si sfoga uno dei volontari. "Si potevano adottare decine di soluzioni diverse e invece hanno pensato di abbattere il cartellone. E' il gesto che fa male. Ancora una volta, le istituzioni hanno deciso di dare man forte a chi sporca invece di aiutare chi vuol fare qualcosa di costruttivo", la conclusione a cui giungono in tanti.
Ed in effetti, con buon senso, si sarebbe magari solo potuto spostare il cartellone

Molesta una ragazza e si masturba sul bus, arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato un pregiudicato di 54 anni.
L'uomo, a bordo di un autobus di linea regionale, avrebbe insistentemente molestato una ragazza spingendosi fino a palpeggiarle i glutei e, subito dopo, si sarebbe sdraiato sui sedili posteriori e si sarebbe masturbato, incurante della presenza dei passeggeri, tra i quali alcuni minori.
La vittima, non appena è scesa dal pullman, ancora sotto shock, ha denunciato l'accaduto ai Carabinieri che hanno immediatamente avviato le indagini e identificato il 54enne che è stato rintracciato nel capoluogo aretuseo.
Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato condotto in carcere a Cavadonna, come disposto dall'Autorità giudiziaria

---

Lavori di notte in via Lido Sacramento, da stasera cambia la viabilità: ecco come

Seguendo una liturgia che condensa ed esalta tutti i limiti della burocrazia italiana, la partenza dei lavori per riasfaltare e riaprire via lido Sacramento è slittata a questa sera. Era prevista, con ordinanza, ieri in coda ad una sequela

di annuncia che si trascina da giugno. “Da questa sera alle 21 via ai lavori notturni”, assicura l’assessore Enzo Pantano. Ma cosa è successo questa volta? Dopo il rinvio per autorizzare il subappalto, con richiesta autorizzazione alla stazione appaltante che è il Genio Civile di Siracusa, l’ultimo rinvio pare essere colpa di una…scarificatrice. Il mezzo pesante che mangia il vecchio asfalto per fare spazio al nuovo è arrivata solo oggi e si trova nel deposito dell’assessorato Mobilità e Trasporti. Questa sera raggiungerà via lido Sacramento per l’avvio delle operazioni divise in tre fasi: la prima riguarderà il tratto dalla rotatori con via lido Sacramento sino a traversa Caderini. Disposti percorsi alternativi con eccezioni per il traffico locale.
L’unica buona notizia è che il avori saranno effettuati di notte, dalle 21 alle 6. “Scelta obbligata, impossibile in questo periodo dell’anno immaginare di farli di mattina, tra caldo e traffico. Purtroppo siamo arrivati all’ultimo atto di questa lunghissima storia in un periodo poco idoneo, confidiamo di limitare i disagi”, ammette Pantano a cui non manca onestà.
Secondo i responsabili della ditta – Mediterranea Scavi, del ragusano – potrebbero completare la posa del nuovo asfalto già entro questa settimana. “A me non sembra possibile”, mette le mani avanti l’assessore. “Però questo mi dicono dalla ditta. Sarebbe un miracolo. Se sono così ben organizzati da fare tutto in quattro giorni, ben venga. Ma deve essere un lavoro fatto bene, ovviamente. Nella peggiore delle ipotesi, metà della prossima settimana comunque sarà tutto completo e riaperto”, dice Pantano in diretta su FMITALIA.
Da stasera, durante le ore di lavoro, cambia la mobilità nell’area. Stabiliti percorsi alternativi destinati ai residenti, a seconda del punto esatto in cui si trova la loro abitazione. L’ordinanza prevede che al termine delle attività lavorative giornaliere, la ditta abbia l’onere di ripristinare integralmente la superficie stradale al fine di renderla percorribile a velocità ridotta, libera da polveri e detriti e di garantire il transito dei pedoni in sicurezza. I mezzi non

dovranno ostacolare il traffico. La gestione della viabilità, per il momento preventivata fino al 26 luglio, sarà adeguatamente segnalata.
Ecco, nel dettaglio, come cambia la circolazione secondo quanto, testualmente, recita l'ordinanza:
– per i residenti che hanno accesso dalla Via Lido Sacramento nel tratto interposto dalla rotatoria S.S. 115
alla rotatoria Largo Massimo Gurciullo, l'accesso nel tratto stradale interessato dai lavori sarà ammesso
con velocità ridotta a passo d'uomo dalla Via Traversa Carrozziere;
– per i residenti che hanno accesso dalla Via Lido Sacramento nel tratto interposto dalla rotatoria Largo
Massimo Gurciullo all'intersezione con Traversa Torre Milocca, l'accesso nel tratto stradale interessato dai
lavori sarà ammesso con velocità ridotta a passo d'uomo da Traversa Torre Milocca;
– per i residenti che hanno accesso dalla Via Lido Sacramento nel tratto interposto dall'intersezione con
Traversa Torre Milocca all'intersezione con Strada Capo Muro di Porco e Via La Maddalena, l'accesso nel
tratto stradale interessato dai lavori sarà ammesso con velocità ridotta a passo d'uomo e nel rispetto
dell'ordinanza in vigore O.D.C.S. n. 608/22 e cioè mediante bretella di collegamento interposta tra via Lido
Sacramento e Traversa Torre Milocca (S.P. 104), ubicata all'altezza del civico 106 di via Lido Sacramento,
fino a 30 mt prima dell'intersezione con via Lido Sacramento, in quest'ultimo tratto permane il senso unico di marcia con direzione quest'ultima.

Il Belvedere Arenella pericolante sarà ricostruito. Scimonelli: “Perchè i lavori in alta stagione?”

Sono ancora in corso i lavori per il consolidamento del muraglione “lido Arenella ex lido Polizia”, intervento di somma urgenza finanziato dalla Regione Siciliana dopo i danni causati dal maltempo di ottobre e novembre
2021. Soggetto attuatore è stato nominato il sindaco di Siracusa che, però, solo diversi solleciti (anche della Capitaneria di Porto, ndr) ha fatto partire gli interventi.
Quei lavori di consolidamento, mirati ad evitare l’evidente pericolo di crollo di alcuni elementi, hanno sollevato curiosità ed una richiesta di chiarimenti da parte del consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). Nella risposta che gli uffici hanno fornito all’esponente dell’opposizione si legge che “si sta procedendo a demolire tutte le strutture evidentemente pericolanti poste direttamente sulla sabbia e totalmente prive di un’adeguata fondazione”. Saranno sostituite con altre “perfettamente stabili invece, e dotate di fondazioni profonde, ed in grado quindi di assolvere alla propria funzione statica di salvaguardia e di sostegno del Belvedere sul mare, ricadente su area demaniale, di uso pubblico, e del quale non si ritiene che debba perdersi la fruizione pubblica”. Quindi nessuno spazio per i privati, questo l’intendimento del Comune di Siracusa.
I lavori sono iniziati a fine giungo e sono tuttora in corso. “Le valutazioni tecniche in ordine alla sua prosecuzione ed alla eventuale necessità di consolidare anche altre porzioni del muraglione, di certo non lesionato e pericolante come quello già demolito, (…) saranno oggetto di valutazione tecnica del Direttore dei Lavori e RUP dell’intervento che, lo

si ribadisce non è concluso”.
Si comprende, quindi, che il belvedere dovrebbe essere oggetto di parziale riqualificazione una volta completati i lavori per la messa in sicurezza. La recinzione dell’area di cantiere viene costantemente vandalizzata e “bucata” da chi cerca comodi accessi in spiaggia. E’ stata più volte riposizionata.
Certo, la scelta dei mesi di maggior afflusso turistico in spiaggia per l’effettuazione degli interventi sorprende. “Potevano essere eseguiti nella bassa stagione”, ammettono gli uffici comunali. “ma gli stessi non pregiudicano la fruizione degli stabilimenti limitrofi e quindi non arrecano danno ad alcun esercente commerciale”. Affermazione corretta ma poco rispettosa di quanti utilizzano la vicina spiaggia libera.